La fragilità dei soggetti assistiti e l'elevata variabilità dei contesti operativi territoriali e domiciliari richiedono ai professionisti in essi operanti un impegno tecnico e umano superiori a quelli richiesti e garantiti nelle strutture ospedaliere.

Ormai da tempo si evidenzia che le cure a domicilio sono un'efficace e valida alternativa al ricovero in ospedale, in una logica di rete "comunicante" trasferendo competenze e tecnologie a domicilio delle persone.

Lo sviluppo delle home care è stato reso possibile anche dalla disponibilità di tecnologie sanitarie che possono essere trasferite a casa dei pazienti e tra i tanti servizi che in passato non era possibile portare al domicilio ci sono gli esami radiologici, formidabile ausilio nella pratica clinica.

Con il termine ***"radiologia domiciliare"*** si intendono quelle procedure atte ad effettuare esami di tipo radiologico al domicilio del paziente o in strutture territoriali quali le RSA per anziani e disabili. L'esame effettuato da tecnici sanitari di radiologia medica garantisce la stessa qualità iconografica che si attuerebbe se l'esame radiologico fosse stato prodotto in un servizio di radiologia ospedaliero.

Difatti, rispettando le regole di buona pratica clinica e utilizzando l'Atlante anatomico di radiologia domiciliare, a domicilio del paziente è possibile confezionare radiogrammi di qualità paragonabile a quella ospedaliera.

Per questo motivo ringrazio gli autori dell'***Atlante anatomico di radiologia domiciliare***, per aver confezionato uno strumento pratico e di semplice utilizzo per coloro che avranno modo di consultarlo e trovare una risposta immediata nel corso della pratica professionale.

Francesco Benazzi
Direttore Generale Azienda ULSS 2